

Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
Avviso pubblico “Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio  
- incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese”  
Asse III – Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10 ii) - Obiettivo specifico 10.5  
Azione Cardine 21

## **REGIONE LAZIO**

**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e Diritto allo Studio universitario,  
Politiche per la ricostruzione**

**Assessorato Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e  
Innovazione**

**Direzione regionale Formazione, Ricerca ed Innovazione,  
Scuola e Università, Diritto allo Studio, Lavoro**

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo  
Programmazione 2014-2020  
Asse III – Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10 ii) - Obiettivo specifico 10.5  
Azione Cardine 21

### **ALLEGATO G - NOTA METODOLOGICA**

#### **TABELLE STANDARD DEI COSTI UNITARI DEFINITI IN RIFERIMENTO AI COSTI PER I DOTTORATI**

**Avviso pubblico**

**“Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di  
innovazione per le imprese”**

**Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di  
semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale  
Europeo  
di cui all’art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013 e s.m.i**

## I. Riferimenti normativi

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 883/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013;
- REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L 187 del 26.6.2014;
- REGOLAMENTO (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 184/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 288/2014 DELLA COMMISSIONE del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo

- europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE** del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
  - **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 della Commissione** del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
  - **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 della Commissione** del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
  - **REGOLAMENTO (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE EUROPEA**, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
  - **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE** del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
  - **REGOLAMENTO DELEGATO N. 1970/2015** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
  - **REGOLAMENTO DELEGATO N. 568/2016** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
  - **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2018/276 DELLA COMMISSIONE** del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2018/277 DELLA COMMISSIONE del 23 febbraio 2018 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
- REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 2018/1046 (c.d. OMNIBUS) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/20128;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2019/255 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2019/256 DELLA COMMISSIONE del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679 (GDPR) recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) C(2014) 8021 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2014) 9799 FINAL DELLA COMMISSIONE, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DECISIONE DI ESECUZIONE C(2018) 7307 FINAL DELLA COMMISSIONE EUROPEA del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e

- dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 479 DEL 17 LUGLIO 2014, con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;
  - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 660 DEL 14 OTTOBRE 2014, con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
  - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 55 DEL 17 FEBBRAIO 2015, recante <<Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">>;
  - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 83 DEL 13 MARZO 2015, che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
  - METODOLOGIA E I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. B06163 DEL 17 SETTEMBRE 2012, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05336 DEL 30 APRILE 2015, recante "Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale";
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G05903 DEL 15 MAGGIO 2015, recante "POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata";
  - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 252 DEL 26 MAGGIO 2015, recante "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10446 DEL 3 SETTEMBRE 2015, recante "Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015";
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G14284 DEL 20 NOVEMBRE 2015, recante "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020";
  - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 410 DEL 18 LUGLIO 2017 <<Approvazione del Documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. G10814 DEL 28 LUGLIO 2017 recante modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio



- FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GI0826 DEL 28 LUGLIO 2017 <<Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione">>;
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GI3018 DEL 16 OTTOBRE 2018 recante modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. GI0814 del 2 luglio 2017;
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GI3043 DEL 16 OTTOBRE 2018 recante modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. GI0826 del 28 luglio 2017;
  - LEGGE N. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
  - D.P.R. 5 FEBBRAIO 2018, N. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
  - GUIDA ALLE OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF\_14-0017;
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GI3943 15/10/2019 Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. GI0814 del 28 luglio 2017, e n. GI3018 del 16/10/2018;
  - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. GI4105 16/10/2019 Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. GI0826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. GI3043 del 16 ottobre 2018;
  - DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DI GIUNTA N. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta R00002 dell'8/04/2015;
  - DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO 21 dicembre 2013, N. 14 (Documento di economia e finanza 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziativa relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;

- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”;
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”;
- Legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo”;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”;
- Decreto MIUR 27 giugno 2015, n. 458, recante le Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2011 – 2014;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 8 febbraio 2013 n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 40 del 25 gennaio 2018, Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca.

## 2. Elementi metodologici di riferimento per l'individuazione del costo standard

Il presente atto assume a riferimento la metodologia di adozione di UCS (Unità di Costo Standard) da applicare alla rendicontazione dei costi delle borse di dottorato finanziati dell'avviso pubblico “Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese”.

Il processo di semplificazione delle procedure per la gestione e rendicontazione delle operazioni finanziate dal FSE, adottato nell'ambito dell'Avviso, risulta coerente con la normativa comunitaria per il periodo di programmazione 2014/2020 ed in particolare con quanto previsto dall'art. 67 paragrafo 1 let. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i “Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile”.

L'adozione del costo standard, ai fini della determinazione della quota di sovvenzione pubblica da rimborsare, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati dai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese. È sufficiente, infatti, dare prova del corretto svolgimento dell'operazione o del raggiungimento dei risultati, secondo quanto anticipatamente stabilito nell'Avviso e nei dispositivi di attuazione.

## 3. Modalità di determinazione del contributo pubblico

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 67 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i la metodologia utilizzata per il calcolo dell'UCS per il rimborso delle spese sostenute dalle Università statali e non statali per il pagamento di borse di dottorato, è stata determinata attraverso un

metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici o altre informazioni oggettive, ai sensi del paragrafo 5 let. a) (i).

L'AdG **utilizza una UCS a risultato**, al fine di stabilire i costi che sono rimborsati alle Università statali e non statali **per l'attività svolta dai destinatari in attuazione delle linee previste dall'Avviso**, tenendo conto delle indicazioni dei regolamenti e dei pareri espressi dalla Commissione e dalla Corte dei Conti Europea su tali modalità.

### **3.1 Determinazione del contributo pubblico attraverso UCS**

Le informazioni oggettive, come anticipato, considerate nella presente analisi per la determinazione dell'UCS sono quelle relative al trattamento economico previsto per i dottorandi . con riferimento a quanto contenuto nel Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 40 del 25 gennaio 2018 – “Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca” e al modello di calcolo messo a punto dall'Università “La sapienza”, relativamente a misura integrative che garantiscano la copertura di alcuni costi di funzionamento ottimale della borsa e non penalizzino progetti a lungo termine come quelli attinenti ai Dottorati di cui al presente intervento.

Il calcolo del costo totale annuo delle borse è determinato, sulla base dei dati desunti dagli importi delle borse su base annua che si riportano di seguito.



Regione Lazio PO FSE 2014-2020  
 Avviso pubblico "Intervento per il rafforzamento della ricerca nel Lazio  
 - incentivi per i dottorati di innovazione per le imprese"  
 Asse III – Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10 ii) - Obiettivo specifico 10.5  
 Azione Cardine 21

<b>Determinazioni costi di una borsa di dottorato</b>							
anno	netto	oneri lavoratore	borsa (RAL)	oneri datore	c.to funzionamento (OH)	budget per ricerca	<b>Totale</b>
1	13.592,61	1.750,67	15.343,28	3.501,34	1.032,91	-	<b>19.877,53</b>
2	13.592,61	1.750,67	15.343,28	3.501,34	1.032,91	1.534,33	<b>21.411,86</b>
3	13.592,61	1.750,67	15.343,28	3.501,34	1.032,91	1.534,33	<b>21.411,86</b>
<b>Totale</b>	<b>40.777,83</b>	<b>5.252,01</b>	<b>46.029,84</b>	<b>10.504,02</b>	<b>3.098,73</b>	<b>3.068,66</b>	<b>62.701,25</b>

**Determinazione per maggiorazione all'estero (periodo max, 18 mesi)**

netto	oneri lavoratore	borsa (RAL)	oneri datore	<b>Totale</b>
10.194,46	1.313,00	11.507,46	2.626,00	<b>14.133,46</b>

**Costo mensile di maggiorazione**

785,19

L'unità di costo standard "UCS mese" a risultato è calcolata partendo dal **costo della borsa di dottorato per il I° anno e per il II° e III° anno e tenendo in considerazione la maggiorazione per il periodo svolto all'estero** secondo le tabelle soprariportate. Le UCS mese vengono pertanto così determinate:

#### Calcolo UCS mese

<b>UCS I anno</b>	<b>€ 1.656,46</b> (costo I anno/12 mesi)
<b>UCS II e III anno</b>	<b>€ 1.784,32</b> (costo II e III anno/12 mesi)
<b>UCS per periodo all'estero</b>	<b>2.569,51</b> (UCS II e III anno + maggiorazione mensile estero pari a € 785,19)

**Il riconoscimento a consuntivo del contributo è subordinato all'effettivo raggiungimento del risultato reale prefissato ovvero l'espletamento del Dottorato industriale per un periodo di 36 mesi con conseguimento del relativo titolo.**

Nel caso in cui, nell'ambito del progetto, il destinatario o l'Università per giustificato motivo interrompano le attività di Dottorato prima della scadenza prevista, sarà riconosciuto un contributo pari alla durata in mesi del contratto, previa verifica, da parte dell'Amministrazione, dell'attività svolta dal dottorando e del suo obiettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi della ricerca declinati all'interno del progetto.

#### 4. Elementi per la verifica dell'UCS

Il parametro di Costo mensile (UCS mese) costituisce il riferimento per la determinazione del contributo a preventivo, in relazione all'attività progettata. Il Costo standard è quindi impiegato per la definizione del contributo finanziario riconoscibile a consuntivo, in relazione alle mensilità effettive realizzate dai dottorandi. Pertanto, la sovvenzione pubblica (relativa alla tipologia di costi sulla quale viene applicata l'UCS), da rimborsare alle Università, è calcolata sulla base dei mesi effettivi realizzati dal personale e non sui costi effettivamente sostenuti.

Dal momento che il contributo è calcolato in base alle mensilità effettive realizzate dal personale, le relative informazioni devono essere certificate dal Beneficiario, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dai regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014/2020.

Le verifiche richiedono l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la realizzazione delle attività dichiarate dal Beneficiario. Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dall'art. 125 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013, si spostano dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici delle operazioni, anche con riferimento ai controlli in loco.

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione dell'UCS sopra determinata, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

Tutti i fattori e gli elementi sopra descritti sono oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte della Struttura dell'AdG deputata all'effettuazione dei Controlli di I livello secondo la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione del POR, sulla base degli elementi di seguito delineati:

Tipologia di risultato	Principale documentazione da produrre
Ore realizzate	<ul style="list-style-type: none"><li>bandi pubblicati per la selezione dei dottorandi;</li><li>gli atti della selezione;</li><li>la pubblicazione dei risultati delle selezioni;</li><li>relazione annuale con ripartizione mensile (per tutte e tre le annualità di durata del dottorato) delle attività della risorsa coinvolta nel progetto, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.</li></ul>

La presente "Nota", rappresenta un riferimento essenziale ai fini del rispetto della pista di controllo di cui all'art. 72 lettera g) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.

Per quanto riguarda l'UCS, l'AdG assicura che le piste di controllo delle operazioni tengano conto di quanto disposto all'art. 25 par. I del Regolamento delegato n. 480/2014 lett. C. Secondo quanto stabilito dal citato articolo, viene considerata adeguata (per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'art. 67, par. I, lettere b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i) una pista di controllo che consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla CE ed i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del POR.

Pertanto, per l'UCS, la pista di controllo tiene conto del fatto che:

- la metodologia usata per determinare il valore dell'UCS è formalmente documentata e conservata da parte dell'AdG;
- il documento che specifica le condizioni per il sostegno delle operazioni, indicherà con chiarezza l'UCS e i fattori che autorizzano il pagamento;
- la realizzazione dell'attività legata all'UCS va provata con apposite procedure e documenti, definiti dall'AdG e comunicati a tutti i beneficiari dell'operazione.

In ultimo, l'AdG si attiene a quanto previsto dal Reg. delegato 480/2014 in relazione al dettaglio dei dati che dovranno essere registrati nel sistema informativo, relativi alle spese inserite nella/e richiesta/e di pagamento del beneficiario nel caso di utilizzo di costi semplificati (art. 24, all. III punti 60-70).